

5 - IN SPAGNA SI ABOLISCE LA CORRIDA PER RISPETTARE I TORI E SI INCENTIVA L'ABORTO PER UCCIDERE GLI ESSERI UMANI

In Italia c'è chi vuol seguire l'esempio di Zapatero e propone di far diventare il cane o il gatto membri della famiglia
da Corrispondenza Romana, 7/8/2010

La Spagna abolisce la corrida. Titolano più o meno così i maggiori quotidiani nazionali nel commentare la notizia del provvedimento con cui il parlamento catalano ha approvato a larga maggioranza la fine della mattanza dei tori nella regione spagnola della Catalogna.

Le associazioni degli animalisti che hanno promosso l'iniziativa con la raccolta di oltre 180.000 firme si sono lasciate andare a vere e proprie scene di entusiasmo dentro e fuori il parlamento, mentre la notizia ha gettato nello sconforto i cosiddetti "taurinos". Lo spettacolo della corrida, infatti, fa parte da secoli del patrimonio culturale della Spagna, rappresentando tra l'altro una notevole attrattiva turistica.

La notizia contrasta con quella di neanche un mese fa, quando il parlamento spagnolo ha definitivamente varato la nuova normativa di riforma sull'aborto, rendendo l'uccisione di esseri umani innocenti una pratica ancora più estesa e garantita dalla legge e suscitando la dura ma tardiva reazione dell'episcopato spagnolo e di una larga fetta del Paese.

In una società permeata dal relativismo etico e morale e fortemente secolarizzata, i nuovi dogmi sponsorizzati dalle lobby di potere conducono facilmente le masse ad invertire la gerarchia dei valori alla base della sana

convivenza civile. Cosicché, la lotta contro la povertà e la fame nel mondo, la tutela dell'ambiente, la difesa della pace, il rispetto per gli animali sono considerati valori sullo stesso piano (se non addirittura superiori) di altri come la difesa della vita umana innocente.

Dunque, la strategia perseguita dall'establishment politico-culturale mira ad acquisire facili consensi facendo leva sul basso livello di consapevolezza generale e sull'efficace opera persuasiva delle lobby, al fine di occultare i mirati attacchi al bene comune. Lo stesso presidente americano Obama nel corso del suo attuale mandato ha alternato provvedimenti criminali su temi sensibili come la vita e la famiglia a provvedimenti politicamente corretti ed appoggiati dai media come la riforma sanitaria e la riduzione degli armamenti nucleari.

Inoltre, l'ideologia animalista ben si presta a scardinare l'ordine naturale teorizzando la parificazione tra uomo e animale, fino a riconoscere a quest'ultimo addirittura maggiori diritti. Nel nostro Paese è stata avanzata dall'Aidaa (Associazione Italiana Difesa Animali ed Ambiente) la proposta di inserire gli animali domestici nello stato di famiglia per contrastare il fenomeno dell'abbandono; in tal modo il cane o il gatto non sarebbero più una proprietà ma acquisirebbero lo status di membri della famiglia; privilegio che è negato al bambino non nato con l'aborto e all'anziano, al malato e all'handicapato con l'eutanasia.

da Corrispondenza Romana, 7/8/2010

d b

1. IL NUOVO SITO INTERNET DI BASTABUGIE - Facile da ricordare, più semplice da usare, con tante nuove funzioni (versione tascabile: ricerca per parola, per argomento, per autore) | di la redazione di Bastabugie
2. TRE ESEMPI CONCRETI DELLA TECNOLOGIA AL POTERE - California, Piemonte, Francia: ce ne parla il direttore del Csmur (che sarà ospite a Staggia Senese il 18 settembre) | di Massimo Introvigne
3. COME SONO NOIOSI GLI OPINIONISTI DI OGGI CHE VANNO VERSO L'AVVENIRE... - Quell'avvenire che diverrà, prima o poi, un passato imbarazzante da rimuovere | di Vittorio Messori
4. ANCORA UNA VOLTA FAMIGLIA CRISTIANA AL CENTRO DI POLEMICHE - Ecco il passato recente della rivista che, come assicura ToFali
5. IN SPAGNA SI ABOLISCE LA CORRIDA PER RISPETTARE I TORI E SI INCENTIVA L'ABORTO PER UCCIDERE GLI ESSERI UMANI - In Italia c'è chi vuol seguire l'esempio di Zapatero e propone di far diventare il cane o il gatto membri della famiglia | da Corrispondenza Romana, 7/8/2010
6. OGNI ANNO I RAGAZZI IN ITALIA SPENDONO IN MEDIA 600 EURO PER IL GIOCO D'AZZARDO - Quando chi propaga il vizio è proprio lo Stato (che invece dovrebbe combatterlo) | di Luigi Ballerini
7. ANTONINO ZICHICH E MASSIMO INTROVIGNE AL GIORNO REGIONALE DEL TIMONE 2010 - Un appuntamento per tutta la famiglia nel cuore della Toscana | di Giano Collì
8. IL RACCONTO DI UNA PSICHIATRA CHE DA PICCOLA SUBI VIOLENZA SESSUALE - Dal fango ci si può rialzare se qualcuno ti aiuta e per lei questo qualcuno fu un prete (con il quale oggi collabora) | di Lucia Bellaspiga
9. OMELIA PER LA XXIII DOMENICA TEMPORANARIO - ANNO C - (Lc 14,25-33) | di Padre Mariano Pellegrini

TUTELA DELLA PRIVACY
Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali. In ottemperanza della Legge 675 del 31/12/96, per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio inviando una mail all'indirizzo: bastabugie@yahoo.it

VERSIONE STAMPABILE
Andando sul nostro sito internet è possibile scaricare il file word perfettamente impaginato e pronto per la stampa.
www.nobugie.splinder.com
AUTORI, FONTI E TITOLI
In ogni articolo pubblicato da BASTABUGIE viene indicato l'autore, la fonte e la data di pubblicazione dell'articolo. Dove non è indicato l'autore e perché l'articolo è stato pubblicato senza la firma dell'autore dalla fonte da cui è tratto l'articolo stesso. Dove non è indicata la fonte e perché la fonte è incerta o per altri motivi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di BASTABUGIE per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato nei singoli articoli.

BASTABUGIE
Ad oggi risultano 4.328 iscritti alla newsletter di BASTABUGIE
Selezione di articoli per dirigersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi

6 - OGNI ANNO I RAGAZZI IN ITALIA SPENDONO IN MEDIA 600 EURO PER IL GIOCO D'AZZARDO

Quando chi propaganda il vizio è proprio lo Stato (che invece dovrebbe combatterlo)

di Luigi Ballerini

Poco alla volta ci si abitua, entra a far parte di una nuova normalità.

Così circa 600 euro all'anno vengono grattati via dai ragazzi alle famiglie senza quasi rendersene conto, in una microemorragia di poche monetine per volta. Ce lo conferma l'indagine svolta anche quest'anno dall'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche (Ifc-Cnr) di Pisa. E adesso che è finita la scuola è possibile che questo fenomeno si amplifichi ulteriormente, complice quella certa rilassatezza e maggiore disponibilità di tempo che può indurre e favorire l'accesso ai punti vendita o al gioco online. Anche per noia, perché in molti casi è proprio questo affetto a nascondersi dietro la propensione al gioco che lentamente scivola nel vizio, conducendo a pieno titolo nell'universo della compulsione, del «vorrei smettere ma non riesco».

Spesso ricorre al gioco d'azzardo il giovane alla ricerca di un piccolo brivido, di una poussée adrenalina che sovverta il grigiore di una giornata vuota di senso, sebbene magari fitta di impegni. La minima posta in gioco, inoltre, di solito limitata a pochi euro per volta, altera la percezione del denaro che viene perso.

Esiste però anche un altro fattore, più propriamente culturale, che si nasconde dietro l'abitudine del gioco ripetuto: l'idea che i soldi si vincano, arrivino per

con la nomina del vescovo Antonio Buoncristiani a delegato pontificio. Nel 1999, rientra la pace fra Paolini e Vaticano e alla direzione di Famiglia Cristiana, arriva don Antonio Sciortino, guarda caso, braccio destro e stretto collaboratore di don Zega. Con l'arrivo di Sciortino, gli interventi critici del settimanale sui cambiamenti della società e della politica diventano molto più frequenti e duri.

A oltre 10 anni dal suo insediamento e di battaglie contro il PDL, il moralizzatore Sciortino che in un recente editoriale aveva aspramente condannato il metodo Boffo, sta riservando a Berlusconi il medesimo trattamento. Alla faccia della coerenza! Invece di offrire un posto di lavoro al collega Boffo (a proposito, se è vero che l'ex direttore di Avvenire era "innocente", perché ha fatto la fine del reietto?) si accanisce contro Berlusconi accusandolo di dispotismo e di avere spaccato l'unità dei cattolici. Menzogna degna di biasimo dal momento in cui le vere cause della divisione dei cattolici tra progressisti e fedeli al papa, sono imputabili ad una lunga serie di concause politiche e religiose, ma non certo alla discesa in campo del "cavaliere nero".

Bene ha fatto dunque il reggente del Pontificio Consiglio della nuova evangelizzazione Mons. Fisichella a negare le ridicole analisi di FC e a precisare che non rappresenta i cattolici e tantomeno le sfere vaticane. "Dettaglio" già colto da migliaia di sacerdoti italiani che da anni si rifiutano di far entrare nelle loro chiese una rivista che, di cristiana ha solo la copertina.

Gianni Toffali

da La Voce di Venezia, 25 agosto 2010

che ci interessano partendo da una parola, un autore
Con la funzione "cerca" si possono trovare gli articoli
4) RICERCA DI ARTICOLI

icona di riconoscimento.
morale, storia, scienza, ecc. Ciascuno con la propria
sull'argomento che interessa: attualità, cinema, islam,
In modo da poter guardare tutti gli articoli pubblicati

3) ARTICOLI SUDDIVISI IN 20 ARGOMENTI
individuare subito il tipo di argomento trattato.
alle icone che, ad una rapida occhiata, permettono di
individuare subito il tipo di articolo grazie ai colori e

La veste grafica completamente rinnovata permette di
2) PIU' FACILE DA USARE
consigliarlo agli amici.

Piu' facile da memorizzare: per se stessi o per
Inanzitutto il nome: www.bastabugie.it

1) FACILE DA RICORDARE
sito.

Vediamo le principali nuove potenzialità del nuovo
ci mettiamo tutto l'impegno possibile.

economiche, se non le vostre preziose donazioni, ma
riscusi a fare un bel passo avanti. Non abbiamo risorse
lettori. Con un po' di pazienza e tanto impegno siamo
era ormai insufficiente alle nuove esigenze dei nostri
blog che dal 2007 ha ricevuto quasi ventimila visite
pronto il nuovo sito internet di Bastabugie. Il vecchio
Dopo diversi mesi che ci lavoravamo... è finalmente

di la redazione di Bastabugie
per argomento, per autore)

Facile da ricordare, più semplice da usare, con tante
nuove funzioni (versione tascabile; ricerca per parola,
1 - IL NUOVO SITO INTERNET DI BASTABUGIE

4 - ANCORA UNA VOLTA FAMIGLIA CRISTIANA AL CENTRO DI POLEMICHE

Ecco il passato recente della rivista che, come assicura Mons. Fisichella, non esprime il parere di tutti i cattolici

di Gianni Toffali

Ogniqualevolta Famiglia Cristiana la spara grossa (sempre e solamente contro Berlusconi e tutti i governi di centro destra), mezza Italia si scandalizza. I suoi nemici la demonizzano ed i suoi amici la elogiano.

L'equivoco di fondo, nasce dalla titolazione della rivista, in particolare dall'aggettivo Cristiana. In realtà di cristiano e tantomeno di cattolico, il settimanale fondato dal beato Giacomo Alberione, ne conserva unicamente la sua componente progressista e modernista, vale a dire tutto il contrario predicato da Benedetto XVI. Sorta nel 1931, sino al 1997 la direzione del settimanale non trova particolari ostilità da parte del vaticano, ma a partire da questo anno con la nomina a direttore di don Leonardo Zega, inizia la "fabbricazione" dei cosiddetti cattolici adulti. L'"indottrinamento" al gregge cattolico progressista (popolarmente definito cattocomunista), subì una prima battuta d'arresto. Il presidente della CEI Card Ruini criticò la linea editoriale dei Paolini per "l'estrema spregiudicatezza" sui temi morali e religiosi. Al centro delle critiche dei vescovi c'erano alcuni interventi sull'educazione sessuale. Don Zega, si difese goffamente negando tutto.

Nel 1998, dopo qualche mese, le polemiche esplosero di nuovo per altre questioni, e la Santa Sede decise di cacciare don Zega e di "commissariare" i Paolini

un colpo di fortuna capace di sbaragliare la vita ed eliminare per sempre la necessità di lavorare. Idea evidentemente alternativa a una corretta percezione della realtà, ossia che i soldi invece si guadagnano. Eppure i ragazzi non fanno tutto da soli, certe idee si instillano piano piano, si insinuano nell'animo attingendo dalle parole e dai pensieri che circolano in famiglia e nella società. Quanti adulti affascinati dall'idea del jackpot riempiono le ricevitorie inseguendo vincite improponibili? Quanti sono attratti dal miraggio del win-for-life, promessa di un buon salario garantito senza impegno? Capita che quando chiedo a un bambino cosa vuol fare da grande, a volte mi risponda «il pensionato!»: non è difficile immaginarci dietro un adulto che a cena riesce a raccontare solo la fatica del suo lavoro, vissuto come un peso inevitabile, una pena da scontare, anziché il punto privilegiato del suo personale intervento sul reale.

Non va nemmeno trascurata poi quella sorta di legittimazione sociale che tali comportamenti stanno ricevendo negli ultimi anni: sponsor di grandi squadre di calcio sono proprio le società di gaming online e i loro loghi risaltano sulle magliette dei beniamini dei ragazzi. Allo stesso modo gli spot pubblicitari che invitano al gioco – certo, di Stato e sempre responsabile! – interrompono in continuazione gli eventi sportivi più rilevanti e le fiction più popolari inducendo l'idea che provarci sia giusto, anzi sia cool, da furbi. Da questo arriva anche nei ragazzi la mancata percezione dei giochi in cui si puntano soldi come veri e propri giochi d'azzardo, ritenuti legittimi passatempo e innocenti divertimenti. E invece si svuotano le tasche e con loro, a volte, la vita tutta.

o un nome. Semplice e veloce. In tanti ce lo avete chiesto: eccolo!

5) RICERCA PER AUTORE
E' possibile selezionare un particolare autore ed avere tutti gli articoli pubblicati su Bastabugie in ordine cronologico a partire dal più recente.

6) ARCHIVIO
Stiamo catalogando i numeri passati di Bastabugie affinché la ricerca sia sempre più ricca. Contiamo in poco tempo di inserire tutti gli articoli finora pubblicati da Bastabugie: saranno ben presto a disposizione dell'archivio per la vostra consultazione oltre 1500 articoli!

7) VERSIONE TASCABILE
E' possibile, scaricare una versione tascabile di Bastabugie. Seguendo le semplici istruzioni si può avere Bastabugie da portare a giro con comodo. Si potrà leggerlo sul tram, dal dentista, a scuola, ecc. E perché no? Diffonderlo regalandolo a un amico, a un nemico, allo studente, al professore, al fruttivendolo, alla mamma, al figlio, ecc.

8) I 10 ARTICOLI PIU' LETTI
Sotto la lista degli argomenti si trovano gli articoli più letti delle ultime settimane. Un modo semplice di avere sottomano gli articoli più interessanti per vedere se ce n'era sfuggito qualcuno...

9) FUNZIONE "STAMPA" MIGLIORATA
Si potrà, grazie alle icone "stampa", inviare i dati alla propria stampante: sia tutti gli articoli, sia un singolo articolo. Già pronto con le caratteristiche predefinite per la tua stampante.

10) FACEBOOK, TWITTER, ECC.

Facilità di condivisione con i più diffusi social network

tutti i modi per ottenerlo. Lo otterremo innanzitutto con una buona Confessione. Chi vive abitualmente in peccato mortale non sta facendo neppure un passo verso il Signore; anzi, si sta allontanando.

Il secondo mezzo per conseguire il bene dell'Amor di Dio è la preghiera. Cosa c'è di più bello e di più facile della preghiera! Il demonio fa di tutto per non farci pregare. Ci fa credere che sia una cosa inutile, una perdita di tempo. Ci fa venire in mente tante cose da fare, tutte urgenti e indispensabili. Così facendo perdiamo di vista l'unica cosa veramente necessaria a discapito della nostra anima. Non cadiamo in questa tentazione! Preghiamo regolarmente. Solo così riusciremo a riportare vittoria su tutte le tentazioni. Un cristiano che non prega è come un soldato che abbassa le armi di fronte al nemico: perirà miseramente. La preghiera, soprattutto, dilaterà il nostro cuore e ci consentirà di amare veramente, di amare non tanto con il nostro piccolo cuore, ma con il Cuore di Gesù.

Affidiamoci infine alla Madonna, chiediamo a Lei la grazia di mettere in pratica queste esigenti parole del Vangelo. Da soli certamente non ci riusciremo, ma, grazie alla sua potente intercessione, otterremo il bene inestimabile dell'Amor di Dio.

Padre Mariano Pellegri
da Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 5 settembre 2010)

7 - ANTONINO ZICHICHI E MASSIMO INTROVIGNE AL GIORNO REGIONALE DEL TIMONE 2010

Un appuntamento per tutta la famiglia nel cuore della Toscana
di Giano Colli

Dopo oltre quaranta conferenze di alto livello organizzate a Staggia dal Centro Culturale "Amici del Timone" con ospiti importanti tra cui: Magdi Allam, Andrea Tornielli, Roberto De Mattei, Angela Pellicciari, Antonio Socci, Rino Cammilleri ecc.; e dopo il grande successo del 1° Giorno Regionale del Timone che vide affluire da tutta la toscana oltre seicento persone, con la consegna del premio "Viva Maria" all'attrice Claudia Koll, anche quest'anno sarà organizzato il Giorno del Timone della Toscana.

La giornata avrà inizio alle 10.00 ed in mattinata prevede un solenne pontificale celebrato da Sua Eccellenza Mons. Alberto Silvani, Vescovo di Volterra.

Ci sarà poi al pomeriggio una conferenza dal titolo "La battaglia apologetica" di Massimo Introvigne, direttore del CESNUR (Centro Studi Nuove Religioni), Vice-responsabile nazionale di Alleanza Cattolica e membro del "Comitato per l'Islam italiano" presso il Ministero dell'Interno.

Alla fine il direttore del Timone, Gianpaolo Barra consegnerà il premio "Viva Maria!" 2010 allo scienziato Antonino Zichichi. Fisico italiano di fama

cattolica" perché Roma si rifiutava di seguire la Chiesa luterana inquadrata (con poche eccezioni) nei Deutsche Christen, i Cristiani Tedeschi, che –sotto il comando del "Vescovo del Reich" – insegnava tra l'altro l'arianità di Gesù, il dovere biblico del razzismo, la bellezza della guerra e altre cose ancora.

Stia dunque attenta, la Rice che crede di "andare verso l'avvenire": quell'avvenire, come dimostra la storia, diverrà prima o poi un passato da rimuovere imbarazzati. Chi sposa lo spirito del tempo resta presto vedovo. E, così come oggi ci chiediamo come sia stato possibile essere cristiani nazisti e poi cristiani comunisti, ci chiederemo come si sia potuto essere cristiani liberal. La sua marcia di allontanamento dalla Chiesa cattolica, poi, si scontrerà con quella, sempre più affollata, di credenti che vanno in senso inverso. Centinaia di pastori e decine di vescovi anglicani hanno chiesto al Papa di poter essere riaccolti proprio perché la Catholica rifiuta ciò che entusiasma la Rice. Chi conosce il mondo protestante –quello "storico", nato dalla Riforma del XVI secolo– sa che, gruppi sempre maggiori meditano di andarsene. E, qui pure, per ragioni opposte a quelle della scrittrice. Attenta, dunque: come spesso accaduto anche tra i cristiani, i "reazionari" di oggi possono divenire i "profeti" di domani.

Vittorio Messori
da Corriere della Sera, 31 luglio 2010

essere retamente intese. Non si tratta di rinunciare materialmente a tutto, come ad esempio ha fatto san Francesco d'Assisi, ma di non essere attaccati a niente se non al Signore e alla sua volontà. I beni di questo mondo devono essere usati con cuore libero, senza diventarne schiavi.

Per arrivare a questo distacco, bisogna però amare Dio con tutto il nostro cuore. Non c'è via di mezzo: o si ama Dio, oppure il nostro cuore si attaccherà inevitabilmente ai beni di questo mondo. Quanto più si ama, tanto più ci si libera da questi legami. Per quale motivo san Francesco d'Assisi era staccato da tutto e bramava la povertà più di quanto un avaro possa desiderare le ricchezze di questo mondo? Perché amava con tutto il cuore.

L'amore farà sì che metteremo Dio al primo posto nella nostra vita, al di sopra degli affetti più cari e al di sopra della nostra stessa vita. Gesù, infatti, ci dice: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo» (Lc 14,26). E, subito dopo, ci dice: «Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo» (Lc 14,27).

Riflettiamo! Abbiamo noi questo bene così grande dell'Amor di Dio? Se siamo onesti dobbiamo dire che il nostro amore per il Signore è sempre tanto piccolo e deve ancora tanto crescere. Anzi, per dire la verità tutta intera, dobbiamo aggiungere che tante volte non amiamo per niente il Signore, quando a Lui preferiamo il peccato.

Se veramente ci rendiamo conto di non possedere questo bene inestimabile dell'Amor di Dio, adoperiamoci in

4

articolo.
Tutto questo lasciando inalterata la qualità del materiale che vi metteremo a disposizione.

Nel caso in cui riscontrerete problemi tecnici, inviateci un messaggio cliccando su "scrivici". C'ianluca, il nostro tecnico, risolverà quanto prima il problema.

Grazie per l'affetto con cui ci seguite e per l'impegno che metterete nel far conoscere il nuovo sito internet presso i vostri amici.

la redazione di BastaBugie
da BastaBugie, 1° settembre 2010

2 - TRE ESEMPI CONCRETI DELLA
TECNOCRAZIA AL POTERE
California, Piemonte, Francia: ce ne parla il direttore del Censur (che sarà ospite a Staggia Senese il 18 settembre)
di Massimo Introvigne

L'anno scorso, nel 2009, Benedetto XVI ha donato alla Chiesa e agli uomini di retta ragione l'enciclica "Caritas in veritate", che ha al suo centro la denuncia della tecnocrazia, qualche cosa –secondo il Papa– che occupa il vuoto lasciato dalla crisi delle ideologie del secolo XX e che sta diventando a sua volta l'ideologia peggiore di tutte. La parola tecnocrazia evoca subito l'ingegneria genetica e gli scienziati pazzi di qualche film in bianco e nero di tanti anni fa. Certo, Benedetto XVI denuncia le "ingiustizie inaudite" di una bioetica impazzita. Ma non manca di citare anche la tecnocrazia imperante nei media, nella politica,

di visione. Con, per di più, un equivoco di fondo: da qualche anno Mrs. Rice ci raccontava che, senza la ritrovata fede nel Vangelo, il suo lavoro di scrittrice si sarebbe inaridito. E ha commosso milioni di lettori con la storia della sua conversione, dal titolo di “Chiamata fuori dalle tenebre”, dove “le tenebre” sarebbero i luoghi in cui Gesù non è adorato. Ora, incassati i diritti d'autore, la born again, la “rinata nella fede”, impone agli incauti acquirenti di cestinare quel best seller e annuncia loro che “cessa di essere cristiana”.

Ma qui sta l'equivoco: in realtà, cessa solo di essere “cattolica”. In effetti, le basterebbe entrare a far parte di molte comunità protestanti per trovare non solo accettate ma sacralizzate quelle cose la cui mancanza tra i cattolici la scandalizza: nozze in chiesa per i gay, donne vescovo (meglio se lesbiche), contraccezione venerata, “democrazia” nel senso di sottoporre a elezioni gerarchia e norme teologiche, liturgiche, nonché morali. In quelle comunità troverebbe appagate le sue attese, tutte nel segno -lo si diceva- dell'ideologia egemone, che è oggi quella della political correctness del liberalismo, se non libertinismo, dominante. Ma le ideologie mutano, e ciò che ci appare al momento indiscutibile sarà improponibile domani. Anne Rice ha l'età per ricordare che, sino a vent'anni fa, moltitudini di preti e di suore abbandonarono la Chiesa cattolica per motivi opposti a quelli che ora spingono lei ad andarsene: era il momento del “sociale”, del “politico” -solo di color rosso, s'intende- che bollava come individualismo borghese ciò che oggi i conformisti liberal considerano sacro. Ma, se la scrittrice avesse vissuto gli anni Trenta e fosse stata tedesca, con la stessa logica di oggi avrebbe “cessato di essere

mondiale, Presidente della Federazione Mondiale degli Scienziati, scopritore dell'antimateria nucleare ed altre cinque importanti scoperte scientifiche. Prima di ricevere il premio, il professore ci parlerà della compatibilità tra fede e ragione.

La partecipazione al Giorno del Timone della Toscana a Staggia Senese è assolutamente gratuita (eccetto, per chi lo desidera, il pranzo per cui occorre prenotarsi via mail entro il 15 settembre scrivendo una mail: amicideltimone@libero.it). Ci saranno stand di editori e associazioni cattoliche selezionate. Verrà garantita l'animazione per i bambini (servizio baby sitter).

Per informazioni: www.amicideltimone.splinder.com
Una festa per tutta la famiglia! Vi aspettiamo numerosi.

Giano Colli

da Amici del Timone di Staggia Senese, 2 settembre 2010

8 - IL RACCONTO DI UNA PSICHIATRA CHE DA PICCOLA SUBI' VIOLENZA SESSUALE

Dal fango ci si può rialzare se qualcuno ti aiuta e per lei questo qualcuno fu un prete (con il quale oggi collabora)

di Lucia Bellaspiga

Ada, 30 anni, madre di due bimbi, sorriso sereno e camice bianco, è neuropsichiatra infantile. Spesso per il suo studio passano i bambini che hanno subito la cattiveria dei grandi. Come accadde a lei. E ancora, quando ne parla, nella sua voce vibra l'oscura emozione di tanti anni fa, quando un uomo le tese una mano che

chiamata “Al centro con Scanderebech”. Contando con il centro-destra e ha presentato una sua lista in regione, l'onorevole Scanderebech, è rimasto di schierarsi con il centro-sinistra. Il capogruppo di schiararsi con il centro-sinistra. La direzione del partito ha deciso 2010 si è spaccato. La direzione del partito ha deciso 2005 faceva parte della coalizione di centro-destra, nel 2005 per presentarsi alle elezioni. L'UDC, che nel consiglio elettorale uscente non debbano raccogliere che le liste che abbiano nelle loro fila almeno un In Piemonte la legge elettorale regionale stabilisce ESEMPIO NUMERO DUE

sono retrogradi e bigotti, e spetta ai giudici educarli. californiani si sono espressi diversamente nelle urne per sentenza agli elettori che non lo vogliono. Se i in vano e che il matrimonio gay dev'essere imposto la campagna elettorale referendaria sono stati spesi referendum è irrilevante, che milioni di dollari per coincidenza omosessuale anche lui - dichiarata che il fondamentalista. Ora un giudice californiano - per pura organizzazione cattoliche hanno giocato un ruolo tradizionale, dopo una lunga campagna in cui le referendum è stato vinto dai sostenitori della famiglia costituzione il divieto del matrimonio omosessuale. Il In California nel 2008 un referendum ha inserito nella

ESEMPIO NUMERO UNO

citare tre. 2010, confermando quanto fosse profetica l'intuizione del Pontefice. Gli esempi sono quotidiani, ma basterà loro dominio ideologico.

forti che non operano per il bene comune e che non sono stati eletti dai cittadini pretendono d'imporre il nell'amministrazione dello Stato, dovunque poteri

(Lc 14,33). Sono parole molto esigenti che devono a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo» queste parole: «Così chiunque di voi non rinuncia da tutti i propri averi. Il testo, infatti, si conclude con stesso nel brano del Vangelo. Quella virtù è il distacco Di quale virtù si tratta? Ce lo fa comprendere Gesù alla fine, in modo da non rimangere mai il Signore.

che gli consentirà di essere un fedele discepolo sino seguire Gesù, dovrà avere a disposizione quella virtù. Allo stesso modo dovrà fare pure il cristiano. Egli, nel prima valutare con attenzione i mezzi di cui dispone, così, un re che va in guerra contro un altro re dovrà spesa per vedere se riuscirà a portare a termine l'opera; una torre deve prima riflettere bene su quella che sarà la offre alla nostra meditazione, colui che vuole costruire è la seguente: riflettere. Così, nei paragoni che Gesù per avere la giusta lettura di tutto il brano. La parola Vi è una parola chiave nel Vangelo di questa domenica

di Padre Mariano Pellegrini

ORDINARIO - ANNO C - (Lc 14,25-33)

9 - OMBELIA PER LA XXIII DOMENICA TEMPO

da Avvenire, 10 luglio 2010

Lucia Bellaspiga

di medico.

nella vita. Voglio portare questa luce sul mio camice del male ricevuto mi ha lasciato una grande positività a perdonare i piccoli torti. Grazie alla fede, l'abisso la più grande delle crudeltà, oggi sono sempre portata vedo la vita sotto la luce della fede, e avendo vissuto capire il mio punto di vista: io ho perdonato, perché

lei afferrò fiduciosa.

CHE COSA RICORDA?

Avevo 5 anni e vivevo in Svizzera. Quel giorno giocavo in cortile e uno sconosciuto, avrà avuto 35 anni, mi invitò amorevolmente a seguirlo. Io, ingenua, l'ho fatto e lui abusò sessualmente di me. Un'esperienza che influenzò la mia crescita, determinando la mia difficoltà a relazionarmi... Poi, da grandicella, anche mio zio tentò di molestarmi con i miei cugini, ma non in modo così sconvolgente come la prima volta.

CHI TROVÒ LE PAROLE GIUSTE PER AIUTARLA?

Ad un convegno qui in Italia ascoltai un prete che parlava di pedofilia. Avevo 14 anni e nella sua voce sentii tutta la comprensione di cui avevo bisogno. Alla fine andai a stringergli la mano e gli dissi 'non smetta mai di fare quello che sta facendo'. Fu incredibile: mi guardò con tanta accoglienza negli occhi e mi rispose 'non ti preoccupare, è tutto finito, non succederà più'... Non gli avevo raccontato nulla, ma quel prete aveva capito tutto. Oggi collaboro con lui come neuropsichiatra.

UNA PROFESSIONE CHE DERIVA DA QUEL TRAUMA?

Inevitabilmente. Io ne sono uscita bene, vivo una bella sessualità con mio marito - cosa non frequente tra le vittime di abusi -, ho i miei figli, ma so che per tanti bambini non sarà così perché non incontreranno una persona come quel sacerdote. Anche io, dopo 25 anni, mi porto comunque addosso le cicatrici, soprattutto il

sensò di colpa ti accompagna sempre, però sono felice per apprendere da lui e fare agli altri ciò che lui ha fatto a me.

COME VIVE LE RECENTI ACCUSE ALLA CHIESA?

Quando sono motivate, penso che quei sacerdoti vadano puniti, ma esattamente come gli altri: è gravissimo da parte di un prete, ma da parte di un padre o di un nonno è forse da meno devastante? Sto segnando una bambina di 9 anni che a 5 fu violentata dal nonno ed è rovinata... La vera piaga purtroppo sono gli abusi intramiliari, l'attacco alla Chiesa è certamente sproporzionato, dunque strumentale.

COME RACCONTÒ AI SUOI GENITORI LA VIOLENZA, QUEL GIORNO?

Quando tornai a casa, mio padre mi chiese perché piangevo, risposi che mi ero fatta male al ginocchio. Ricordo ancora la sua carezza al mio ginocchio e il fastidio che mi diede. Ancora oggi i miei non hanno mai saputo niente.

NIENTE? UN MACIGNO DEL GENERE PORTATO TUTTO DA SOLA?

Fin quando non incontrai quel prete. E poi mio marito: gli dissi tutto quando eravamo fidanzati e lui fu stupendo nello starmi vicino. Anche se non potrà mai

a

Ma la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, quella per intenderci che vuole vietare i crocefissi nelle aule scolastiche italiane, assicura che ora Sarkozy avrà a che fare con lei.

Questa Corte, contrariamente a quanto molti pensano, non è un organo dell'Unione Europea. Ne fanno parte anche Paesi extracomunitari come la Russia o la Turchia. Deriva da un'oscura convenzione internazionale del 1950. I suoi giudici non sono eletti da nessuno e non si capisce bene a chi rispondano. Dovunque, tutti i giorni, lo schema si ripete. Tecnocrati di origine non elettiva cercano di rovesciare risultati elettorali e decisioni di governanti liberamente scelti dai cittadini. In Italia il governo Berlusconi ha capito il gioco, e ha cercato di prendere qualche provvedimento per arginare le derive tecnocratiche dei giudici politicizzati. Proprio per questo, poteri forti e fortissimi si stanno muovendo per disarcionarlo.

Massimo Introvigne
da Cesnur, 8 agosto 2010

3 - COME SONO NOIOSI GLI OPINIONISTI DI OGGI CHE VANNO VERSO L'AVVENIRE...

Quell'avvenire che diverrà, prima o poi, un passato imbarazzante da rimuovere di Vittorio Messori

Cose noiose, per chi conosce il giro: è il solito adeguamento conformista all'ideologia momentaneamente egemone scambiato per rivolta coraggiosa; è la solita superficialità di chi non ha capito la dinamica della fede, scambiata per profondità

su un consigliere regionale uscente, questa lista si è presentata alle elezioni senza raccogliere firme. I suoi voti hanno contribuito a far vincere il candidato di centro-destra Roberto Cota. Ora i giudici del TAR di Torino ammettono che la legge elettorale piemontese considera sufficiente a evitare la raccolta delle firme la presenza in lista di un consigliere regionale uscente, non importa se eletto cinque anni prima per la stessa lista o per un'altra. Ma affermano, con sfoggio di citazioni in inglese, che sopra alla lettera della legge c'è un dovere di "fairness" per cui, avendo lasciato l'UDC e cambiato partito, Scanderbech quelle firme avrebbe dovuto raccoglierte. Dunque i suoi voti non valgono e il TAR minaccia di togliere la vittoria al presidente leghista Cota per assegnarla alla sinistra o ripetere le elezioni. Scanderbech afferma giustamente che semmai non è stato lui ad avere tradito la "fairness" ma l'UDC, i cui candidati cinque anni fa erano stati eletti nel centro-destra. Ma il problema più grave è un altro. Né nella legge elettorale piemontese né nella Costituzione c'è traccia di un dovere di "fairness" dei politici, che cambiano partito e alleanze con notevole anche se poco simpatica frequenza. I giudici s'inventano qualche cosa che nelle leggi italiane non esiste per ribaltare la vittoria elettorale di un governatore del Piemonte come Cota, da subito inviso ai poteri forti locali e nazionali. ESEMPIO NUMERO TRE

In Francia il presidente Sarkozy - finalmente riprendendo a fare politica e smettendo di occuparsi solo della moglie - chiude metà dei campi Rom e dispone che sia tolta la cittadinanza a quegli immigrati che, avendola recentemente conseguita, commettono reati. La maggioranza dell'opinione pubblica applaude.

S